

Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Buono, grazie alla elaborazione, contestuale alla sua approvazione, di misure connesse alle criticità organizzative dell'ente e alla progressiva interazione con gli strumenti previsti dal modello 231.
Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC	Il PTPC è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti CO.RE il 16/07/2014: non è ancora decorso un anno dalla sua approvazione e molte delle azioni quali la formazione del personale si stanno programmando ora. Inoltre per la maggior parte delle azioni previste nel PTPC non era indicata come tassativa l'attuazione nel corso del 2014.
Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo del RPC, come più avanti indicato, risulta essere condizionato dal fatto che si tratta di figura esterna all'ente. Sicuramente vanno regolamentati gli obblighi di informazione nei suoi confronti e nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.
Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Come già indicato, il RPC è figura esterna alla società CO.RE: la sua azione è condizionata dal fatto che la conoscenza del modello organizzativo della società non è diretto, ma mediato dai soggetti interni alla società stessa.